

Piana del Sele - Cilento - Picentini - Vallo di Diano

M

Venerdì 9 Ottobre 2020
ilmattino.it

BATTIPAGLIA

Paolo Panaro

Messaggi ingiuriosi inviati reciprocamente sui social dai due studenti minorenni che si sono accoltellati dinanzi la scuola Ferrari a Battipaglia. Potrebbe essere questo il movente della lite che nel pomeriggio di mercoledì scorso ha avuto per protagonisti due ragazzi, entrambi di 17 anni, che si sono presi a coltellare. Un pomeriggio di follia che poteva avere un epilogo ben più grave. I due ragazzi sono ancora ricoverati in ospedale a Battipaglia e ad Eboli. Il minore più grave, le cui condizioni di salute sono migliorate, è un romeno. È stato colpito con almeno quattro fendenti al viso, al mento, all'avambraccio e alla spalla. L'altro ferito, è un ebolitano che ha riportato una ferita da taglio al braccio. Sull'episodio indagano gli agenti del commissariato di Battipaglia, diretti dal vicequestore Lorena Cicciotti, che stanno ricostruendo quanto accaduto ed hanno informato i magistrati della Procura della Repubblica del Tribunale dei Minori di Salerno. I ragazzi sono entrambi indagati. I poliziotti in un'aula, poco lontano dalla scuola, hanno rinvenuto un coltello utilizzato durante l'accoltellamento e lo hanno sequestrato, ma durante la lite potrebbe essere stata utilizzata un'altra arma da taglio. La pista seguita dagli investigatori è quella inerente lo scambio di messaggi offensivi tramite internet. I due ragazzi si sarebbero ingiurati ed offesi at-

Coltellate dopo la scuola il movente: offese sui social

►Ingiurie su internet tra i due 17enni poi, dopo le lezioni, il violento epilogo ►La dirigente del Ferrari: «Mai successe liti» gli inquirenti cercano indizi nelle telecamere

traverso i social. Martedì pomeriggio, appena usciti dalla scuola, per strada, verso le 15, è accaduto l'incidente.

L'AGGRESSIONE

I minorenni si sono picchiati e poi si sono accoltellati. Lo straniero che è stato colpito almeno con quattro, cinque fendenti ha perso sangue e si è accasciato sul muretto dinanzi la scuola, in via Jemma. È stato subito soccorso e accompagnato con un'ambulanza all'ospedale Santa Maria della Speranza. «Un episodio che ci ha impaurito e sconcertato» afferma Daniela Palma, dirigente



dell'istituto scolastico Ferrari - appena ho visto il mio alunno sanguinante stavo per svanire. Abbiamo allertato subito soccorsi e forze dell'ordine». Uno dei minorenni, se non entrambi, sono entrati a scuola armati. E forse la lite e l'accoltellamento potrebbero essere premeditati, ma è una circostanza che verificheranno gli investigatori. Gravissimo che un ragazzo, per lo più minorenne, possieda un coltello, lo porti con sé a scuola e poi ferisca un coetaneo. Scene da Gomorra, dove prevale sempre il più forte. «Non era mai capitato che un alunno venisse a scuola con un coltello - di-

ce la dirigente - ho convocato il consiglio di istituto per adottare i giusti provvedimenti nei confronti dei due alunni. Attendiamo l'esito delle indagini e ci atterremo alle decisioni del Tribunale dei Minori. Svolgeremo fino in fondo, come sempre, il ruolo di docenti e adotteremo azioni che possano favorire percorsi di recupero degli alunni. Non facciamo miracoli ma il nostro compito è anche questo: aiutare nel giusto modo chi commette errori». Gli investigatori nelle prossime ore dovranno interrogare i protagonisti dell'accoltellamento ed individuare il movente. Sono stati ascoltati i coetanei dei due minorenni che frequentano la stessa scuola, ma al momento non hanno fornito indizi utili per il proseguimento delle indagini. Non ci sarebbero testimoni del violento episodio, anche se molti ragazzi si sono accalcati attorno ai due feriti per comprendere cosa stesse accadendo. I poliziotti hanno effettuato un sopralluogo a ridosso dell'istituto per individuare telecamere che possano aver ripreso le fasi della lite e dell'accoltellamento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Permessi negati per vendere alimenti ambulante rivolta il Comune: arrestato

SAPRI

Antonietta Nicodemo

Scatenò il putiferio in Municipio e finisce agli arresti domiciliari per minacce, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. Ieri mattina un commerciante del posto ha fatto ingresso in Comune e si è recato nell'ufficio tributi dove si sbrighano anche le pratiche relative al commercio. L'uomo, C.A., ha chiesto il permesso per l'occu-

pazione di suolo pubblico presso il mercato comunale coperto, per somministrare salumi e formaggi. La responsabile del settore ha provato a fargli comprendere che al momento non ci sono le condizioni per soddisfare la sua richiesta, ma lui urlando ha provato a convincerla a consegnargli l'autorizzazione in giornata. Il funzionario ha ribadito l'impossibilità di accontentarlo e l'ambulante è andato su tutte le furie. Ha messo a soqquadro l'ufficio e tirato fuori una bottiglia di vetro.

L'ha rotta e l'ha utilizzata per minacciare la responsabile dell'ufficio e il dipendente addetto al settore commercio. Quest'ultimo sarebbe stato anche colpito con le mani. In quella piccola stanza al primo piano si è scatenato l'inferno. Le urla hanno richiamato l'attenzione di chi si trovava a passare sotto la casa comunale. I due dipendenti sono stati accompagnati in ospedale per farli riprendere dallo spavento. Nel frattempo in municipio sono giunti i carabinieri della locale compagnia



L'UOMO VENDE AL MERCATO SALUMI E FORMAGGI DUE IMPIEGATI SPIEGANO CHE PER ORA NON PUÒ LUI ROMPE UNA BOTTIGLIA E LI MINACCIA COL VETRO

che hanno proceduto all'arresto. L'uomo negli ultimi dieci giorni si è recato più volte in comune rivendicando l'autorizzazione, ed ogni volta ha provato ad ottenere alzando la voce. Ieri mattina sarebbe passato alle mani forti e questo gli è costato l'arresto. Uno dei dipendenti aggrediti ha presentato denuncia ai carabinieri. Gli altri chiedono maggiore controllo in municipio. Ieri era giorno di chiusura al pubblico eppure il commerciante è salito al primo piano senza difficoltà. «Temiamo per la nostra incolumità» dice qualcuno - per l'emergenza sanitaria all'ingresso c'è bisogno di personale che controlli costantemente la temperatura a chi entra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NESSUN TESTIMONE DELL'AGGRESSIONE ANCORA RICOVERATI I DUE STUDENTI IL ROMENO, PIÙ GRAVE SI STA RIPRENDENDO

Cardiello torna all'attivismo con «Eboli mia»

EBOLI

Laura Naimoli

Damiano Cardiello rinuncia alle poltrone, ma non alla vita politica intesa come teoria e prassi della vita pubblica. Annuncia lui stesso il suo nuovo impegno civico in una associazione denominata «Eboli mia». Sceglie di farlo 24 ore dopo la proclamazione del nuovo consiglio e la nomina della nuova giunta. «Grazie alla volontà di persone spinte dall'amore e dalla passione per la propria città

- spiega Cardiello - e dalla consapevolezza di voler collaborare per la valorizzazione del territorio, convinti che ogni individuo possa apportare un indispensabile contributo. Non sarà orientata nello svolgimento di un'unica attività, ma darà spazio a iniziative e progetti che perseguono finalità di solidarietà sociale e di promozione del territorio, favorendo lo sviluppo culturale, storico, ambientale ed incrementando il flusso turistico, senza dimenticare la legalità. Senza fini di lucro e apolitica». Insomma, una organizzazione associazionistica volta ad

informare e coinvolgere i cittadini, ma soprattutto, anche un modo per gli esponenti di opposizione per dire «non vi siete liberati di me». Oltre a Cardiello, nella neonata associazione, tirerà le fila Santo Fido Venerando, anche lui consigliere di opposizione uscente e non più ricandidato nella tornata elettorale appena conclusa. «Da oggi inizia un lavoro di incessante presenza e attivismo in tutti i quartieri di Eboli». Conclude Cardiello.

LA SINISTRA

Intanto, sempre ieri, a palazzo di

città si è riunita con il sindaco la nuova giunta, segno evidente che Cardiello abbia voluto mettere subito in marcia i suoi. Nel giorno della proclamazione ufficiale del consiglio comunale, dedicato anche alla nomina della giunta, il candidato sindaco Santimone, ora consigliere di opposizione, ha inviato, con un video diffuso sui social, i suoi auguri di un buon lavoro alla nuova organizzazione amministrativa, ma ha anche inferto una stoccata polemica al sindaco bis ed al vicesindaco appena nominato, Luca Sgroia. «Sapevamo bene perché lui stesso,

Cardiello, lo aveva dichiarato di essere aderente, ormai, al Pd - spiega Donato Santimone - ma la scelta di nominare vicesindaco Sgroia, commissario del Pd che non ha neanche partecipato alla competizione elettorale, è singolare. È una dichiarazione palese che contraddice quanto da lui sostenuto fino a qualche settimana fa, quando affermava che la forza del suo progetto era legata alle liste civiche. Ora che il governo cittadino è dichiarato, Pd, cosa faranno i consiglieri eletti aderenti al centrodestra?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il gas metano arriva in città più risparmi in bolletta

CASTELLABATE

Antonio Vuolo

Il metano arriva nelle case dei cittadini: ultimati i lavori di metano e distribuzione. Gli interessati potranno fare, finalmente, richiesta di allacciamento per usufruire di una fonte energetica più sostenibile ed economica, sicura e continua, grazie al collegamento diretto con la rete. «Gli investimenti nella metanizzazione fanno parte della strategia di crescita territoriale che sta portando ad un deciso miglioramento della qualità dei servizi sul territorio» commenta il sindaco facente funzioni, Luisa Maiuri. I cittadini potranno inoltre allacciarsi gratuitamente alla rete, beneficiando dei fondi regionali e con grande semplicità grazie all'attività dei nostri punti informativi. Per facilitare l'utenza, il Comune ha predisposto l'apertura degli sportelli informativi, qui rivolgersi per fare richiesta gratuita di allacciamento e installazione dei misuratori del gas. «Famiglie e attività produttive potranno beneficiare di un notevole risparmio in bolletta» conclude l'assessore ai lavori pubblici, Costabile Nicoletti. È stata servita una grossa percentuale del territorio di Castellabate e stiamo già lavorando per il completamento delle altre aree ad oggi rimaste scoperte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La giunta vara il nuovo Puc dopo 35 anni priorità turismo, verde e enogastronomia

GIFONI SEI CASALI

Vita Salerno

Dopo 35 anni il comune sta per ricevere un nuovo strumento urbanistico. Con delibera numero 109 del 30 settembre scorso, la giunta ha adottato il piano urbanistico comunale per soppiantare il vecchio piano regolatore generale datato 1985. La nuova pianificazione - fanno sapere dal municipio - vuole tenere conto «dei valori naturali, ambientali e storico-culturali, dell'esigenza di difesa del suolo, dei rischi derivanti da calamità naturali, dell'articolazione delle reti infrastrutturali e dei sistemi di mobilità». Gli obiettivi vertono sul riordino e riqualificazione urbanistica e ambientale del territorio, attraverso la razionalizzazione dell'insediamento esistente,



ma anche la promozione di nuovi servizi e attrezzature. «Il nuovo strumento urbanistico comunale di Giffoni Sei Casali» afferma il sindaco Munno - mira a promuovere uno sviluppo sostenibile del territorio, che nel rispetto della materia storica originale (abitati storici, masserie, mulini) preziosa testimonianza delle civiltà che ci hanno preceduto, e delle considerevoli valenze naturalistico - ambientali del

territorio, sappia interpretare le vocazioni e le dinamiche socio-economiche del territorio, creando nuove occasioni di sviluppo. Un risultato storico per Giffoni Sei Casali che arriva dopo 35 anni dall'approvazione del vecchio piano regolatore». Alla base della proposta di pianificazione, la valorizzazione turistica del territorio, anche attraverso progetti di turismo verde ed enogastronomia, glamping e garden sharing. Spazio anche alla promozione del terziario, del commercio. «L'amministrazione comunale - scrivono dal municipio - auspica la più ampia partecipazione di cittadini, associazioni di categoria e professionisti del settore al processo di formazione del piano, i quali potranno presentare osservazioni e suggerimenti entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Burec».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alta velocità d'inverno con Frecciarossa e Italo

VALLO DELLA LUCANIA

Carmela Santi

Nel Cilento Frecciarossa e Italo anche d'inverno. Ufficialmente confermate per il periodo invernale le fermate dei treni Alta Velocità nelle stazioni del territorio sud di Salerno. Una notizia attesa da più parti che colma un vuoto non indifferente sui trasporti ferroviari nei mesi meno caldi. A quelle già confermate si aggiungono le fermate del Frecciarosso che farà scalo a sud di Salerno e fino alla Calabria, con fermate a Vallo e Sapri. Sui siti di Trenitalia e Italo sono disponibili gli orari e i biglietti sono acquistabili fino al 12 dicembre, poiché dal giorno successivo andranno in vigore i nuovi orari invernali, ma è possibile che vadano avanti nei

mesi successivi. Il senatore del Movimento 5 Stelle, Franco Castiello: «Trasporti e turismo - dice - sono un binomio inscindibile, il Cilento deve puntare sull'incremento dei collegamenti ferroviari ad alta velocità». Le stazioni del Cilento necessitano di adeguamenti agli standard europei, per garantire l'interoperabilità e la fermata di tutti i treni ad alta velocità. Rete Ferroviaria Italia spa e il Ministero dell'Infrastrutture e dei Trasporti sono stati interessati a predisporre un piano di ammodernamento di tutti gli scali ferroviari del Cilento. Il Frecciarossa partirà da Milano Centrale alle 11,10 con arrivo a Sapri alle 19,05. Previste fermate a Vallo (18,31) e Agropoli (18,17). Il ritorno prevede la partenza da Sapri alle 09,20 e arrivo a Milano Centrale alle 16,41.

© RIPRODUZIONE RISERVATA